



Camera di Commercio
Vicenza



Comunicato stampa n.8
24 marzo 2021

BANDO PER LA DIGITALIZZAZIONE: BOOM DI RICHIESTE

Nel giro di 24 ore sono pervenute 889 domande, tali da esaurire subito il plafond di 500 mila euro a disposizione. Chiusi quindi in anticipo i termini per la presentazione delle richieste

Ha riscosso un grandissimo successo il bando di finanziamento pubblicato dalla Camera di Commercio di Vicenza per sostenere gli investimenti delle imprese vicentine sul fronte della digitalizzazione. Nel giro di 24 ore - è stato pubblicato ieri - sono già pervenute 889 domande, più che sufficienti per esaurire il fondo messo a disposizione dell'Ente Camerale. Questo nonostante la CCIAA - per l'edizione di quest'anno - avesse potenziato la dotazione del bando (ben 500 mila euro contro i 300 mila euro inizialmente previsti per lo scorso anno). L'obiettivo infatti era evitare un "click day", ma evidentemente l'attenzione delle imprese vicentine sul tema dell'innovazione ha determinato una risposta altissima.

La Camera di Commercio di Vicenza ha così deciso di chiudere in anticipo i termini per la presentazione delle richieste, considerando che la concessione dei contributi sarà sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste (fermo restando il controllo dell'ammissibilità).

Il bando prevedeva per ciascuna azienda richiedente un finanziamento massimo di 2 mila euro per una spesa minima di 4 mila euro oppure un contributo di 4 mila euro per una spesa minima di 8 mila euro.

L'elenco degli ambiti di investimento ammessi al finanziamento era quanto mai ampio: dalle soluzioni cloud, alla robotica, dalla stampa 3D ai sistemi di realtà virtuale, e ancora investimenti in materia di cybersicurezza, Internet of Things, big data, soluzioni per l'e-commerce, sistemi evoluti di geolocalizzazione, infrastrutture per la connettività a banda larga e ultra larga e molto altro.

Nel corso del 2021 saranno 4 i bandi di contributi pubblicati dalla Camera di Commercio, con una dotazione complessiva di 1,4 milioni di euro distribuiti nelle diverse aree strategiche per lo sviluppo: l'innovazione, appunto, ma anche l'internazionalizzazione, la promozione turistica e in generale nuovi progetti a favore della competitività del tessuto economico locale. Il tutto grazie anche alle risorse aggiuntive reperite tramite l'aumento del 20% del diritto annuale.

L'obiettivo naturalmente è quello di rendere il più veloce e consistente possibile la ripresa economica in un contesto che rimane delicato, come confermano i risultati dell'indagine congiunturale del IV trimestre 2020 di nuova pubblicazione.